

Codice A1714A

D.D. 11 luglio 2023, n. 590

Ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale nel Comune di Frugarolo (AL) finalizzata alla definizione delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183. - Istante Luce SA S.r.l.



ATTO DD 590/A1714A/2023

DEL 11/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale nel Comune di Frugarolo (AL) finalizzata alla definizione delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183. – Istante Luce SA S.r.l.

Fin dall'inizio degli anni '80, la Regione Piemonte si è posta l'obiettivo di sviluppare la conoscenza dei suoli in quanto presupposto di base per una pianificazione sostenibile del territorio regionale.

Nell'ambito dei Programmi Interregionali Cofinanziati (PIC) individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n.32-11356, è stato approvato il PIC n.1e "Agricoltura e Qualità" – Misura 5 – Azione 2 "Analisi del fenomeno del consumo di suolo agricolo in Piemonte".

Uno degli interventi previsti nell'ambito di tale Azione è stato la redazione e la stampa della nuova "Carta di capacità d'uso dei suoli del Piemonte" a scala 1:250.000, cartografia che copre l'intero Piemonte. Oltre alle informazioni a scala 1:250.000, sono state rese disponibili la cartografia e i dati ricavati dai rilevamenti effettuati a scala di semi-dettaglio (1:50.000) che coprono la pianura piemontese e gran parte del territorio collinare.

La "Carta di capacità d'uso dei suoli" è uno strumento di classificazione che consente di differenziare le terre in funzione delle potenzialità produttive delle tipologie pedologiche. A livello regionale la Capacità d'uso dei suoli è diventata uno strumento fondamentale per molti aspetti della pianificazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi che implicano la trasformazione dell'uso del suolo o che comportano un diffuso utilizzo del territorio ancorché con caratteristiche di reversibilità a medio-lungo termine, quali gli impianti fotovoltaici a terra.

Per la definizione della localizzazione e la progettazione di tali interventi diventa però indispensabile una valutazione della capacità d'uso dei suoli a scala opportuna, che spesso è quella aziendale.

Nell'ambito della Relazione Programmatica sull'Energia, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n.30-12221, al fine di contemperare l'obiettivo di sviluppo della produzione energetica da fonte rinnovabile con le esigenze di tutela del territorio e di difesa dei suoli agricoli più fertili, sono stati adottati criteri localizzativi tendenti a preservare i terreni ad

elevata capacità d'uso facendo emergere la necessità di utilizzare una metodologia comune, conforme a quella impiegata per la realizzazione e l'aggiornamento della cartografia pedologica regionale, per standardizzare le valutazioni della capacità d'uso dei suoli a scala di dettaglio.

Con Determinazione Dirigenziale 24 novembre 2009, n.1201/DB1100, la Direzione Agricoltura ha affidato ad IPLA S.p.A. l'incarico di predisporre un manuale operativo per il rilevamento della capacità d'uso a scala aziendale, che costituisse la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli. Il risultato di tale attività si è concretizzato nella redazione di un *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, (di seguito Manuale Operativo) che descrive la metodologia e gli strumenti utili per la valutazione di tale qualità del suolo a scala di dettaglio, integrando le informazioni desumibili dalla cartografia pedologica regionale con quelle da rilevare direttamente sull'area di interesse. Il Manuale Operativo è completato dalla *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”* (di seguito Scheda) e dal relativo *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* (di seguito Manuale di campagna).

Con Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271, la Regione Piemonte ha approvato il *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, il *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* e la *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”*. La stessa deliberazione ha stabilito altresì che il Manuale Operativo costituisse la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale e che ogni studio pedologico finalizzato alla definizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale, per essere uniformato allo standard utilizzato e riconosciuto dalla Regione Piemonte, dovesse essere condotto utilizzando tali Manuali e Scheda. La deliberazione non definiva però le modalità con cui condurre le istruttorie finalizzate alla ridefinizione a livello aziendale della Capacità d'uso del Suolo.

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n.75-1148 *“D.G.R. n.32-11356 DEL 4.5.2009 - P.I.C. n.1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli”* ha adottato la *“Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte”* a scala 1:250.000 quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli ed ha stabilito che, per gli approfondimenti alla scala di semi-dettaglio relativamente alle aree di pianura e di fondovalle collinare, lo strumento cartografico di riferimento fosse la *“Carta della Capacità d'uso dei suoli”* alla scala 1:50.000, ribadendo che ogni studio pedologico finalizzato alla definizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale dovesse essere condotto utilizzando il *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”*, la *“Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna”* e il relativo *“Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli”* di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271, che costituiscono la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183 *“Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010”* la Regione Piemonte individuava le aree ed i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate con il decreto ministeriale del 10 settembre 2010. Il punto 3.1 dell'Allegato A alla citata deliberazione stabiliva che *“Sono inidonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo”*.

Per quanto sopra disposto, si rende quindi necessario procedere ad un'identificazione puntuale delle aree appartenenti alle varie Classi di capacità d'uso del suolo per le superfici oggetto di istanza.

Con nota del 23 giugno 2022 (inviata tramite posta elettronica certificata del 23 giugno 2022 ed acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con n.16052/2022 del 27 giugno 2022), Bressi Giuseppe, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Luce SA S.r.l., formulava istanza in merito alla ridefinizione della classe di capacità d'uso di suoli ubicati in Comune di Frugarolo (AL) individuati al Foglio di Mappa n.13 Particelle 148, 161, 162, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222 attualmente in Classe II di capacità d'uso del suolo e per le quali il proponente chiedeva il declassamento alla Classe III. A tal fine inviava specifica *“Relazione agronomico-pedologica con proposta di riclassificazione della Capacità d'Uso del suolo di un terreno ad uso agricolo sito in comune di Frugarolo (AL) in applicazione della normativa del P.T.P. vigente”* a firma del Dott. Agr. Delio Barbieri.

In conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n.15-4621 *“Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396”*, con prot. n.17167 /2022 del 6 luglio 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* formulava a IPLA S.p.A. una richiesta di parere tecnico in merito all'istanza di ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale in Comune di Frugarolo (AL) ed alla corrispondenza della documentazione a quanto previsto dal *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale”* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n.88-13271.

Il parere, trasmesso da IPLA S.p.A. tramite posta elettronica certificata del 2 settembre 2022 (prot. n.354/PF del 1 settembre 2022 acquisito al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con prot. n.20754/2022 del 2 settembre 2022), specificava che le caratteristiche dei suoli rilevati erano state confrontate con quelle delle osservazioni pedologiche già presenti nelle immediate vicinanze, contenute nel Sistema Informativo Pedologico. In base all'analisi di tutti questi dati, veniva evidenziato quanto segue:

- *“le analisi fisico-chimiche allegate alla relazione in esame sono state effettuate su campioni prelevati ad una profondità compresa entro 60 cm, in un periodo antecedente allo scavo dei profili e quindi non sono ad essi associabili direttamente e non risultano rappresentativi al fine della caratterizzazione del suolo sull'intera sezione di controllo;*
- *i 5 profili sono, pertanto, mancanti delle analisi fisico-chimiche dei relativi orizzonti;*
- *i dati analitici dei profili contenuti nel Sistema Informativo Pedologico IPLA, compreso un sito ubicato proprio all'interno dell'area in esame, e relativi alla medesima tipologia pedologica, mostrano valori di pH e C.S.C. superiori a quelli dei referti allegati”*.

In conseguenza di quanto sopra, in data 2 agosto 2022 i tecnici IPLA ritenevano opportuno effettuare un sopralluogo nell'area oggetto della richiesta di riclassificazione, nel corso del quale venivano prelevati una serie di campioni di suolo mediante trivella manuale, sia del topsoil che del subsoil.

Dai risultati analitici ottenuti in laboratorio, la relazione IPLA indicava che nella sezione di controllo del suolo (compresa fra 25 e 100 cm) il pH nell'area di indagine era sempre inferiore a 5,5 e i valori medi della C.S.C. erano superiori a 10 meq/100 g. Applicando la tabella per la valutazione della fertilità contenuta nel *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale”* si poteva verificare che, in base ai dati rilevati, la classe di pH compresa fra 5,4 e 4,5 e la classe di C.S.C. media (compresa fra 10 e 20 meq) individuavano una classe di fertilità moderata (vedasi pagina 9 del *“Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale”*). La relazione concludeva ritenendo pertanto di non accogliere la proposta di riclassificazione.

A fronte di quanto sopra, con nota prot. n.21072/2022 del 1 settembre 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura*, dava comunicazione a ditta Luce SA s.r.l. circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art. 10 bis legge n. 241 del 1990), precisando che, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, la ditta avesse diritto di presentare osservazioni,

eventualmente anche corredate da documenti a supporto dell'istanza, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate.

Con nota del 15 settembre 2022 (inviata tramite posta elettronica certificata del 15 settembre 2022 ed acquisita al protocollo del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura con n.21672/2022 del 15 settembre 2022), la ditta Luce SA S.r.l. formulava controdeduzioni chiedendo, fra l'altro, la disponibilità a procedere ad un terzo campionamento, da effettuare in maniera congiunta con modalità operative da concordare e la condivisione dei risultati delle analisi effettuate da IPLA sui campioni prelevati il 2 agosto 2022.

Con nota prot. n.22374/2022 del 28 settembre 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura*, comunicava alla ditta Luce SA S.r.l. ed a IPLA S.p.A. che, preso atto per le vie brevi della disponibilità di IPLA S.p.A. ad effettuare un sopralluogo congiunto al fine di svolgere un ulteriore rilievo pedologico di campo, la società Luce SA s.r.l. era invitata a contattare direttamente IPLA S.p.A., al fine di concordare la data dello stesso. L'ubicazione ed il numero degli scavi da effettuare sarebbe stata definita direttamente in campo dai tecnici IPLA S.p.A. Per quanto atteneva ai risultati delle analisi effettuate da IPLA S.p.A. sui campioni prelevati il 2 agosto 2022, il Settore comunicava che, poiché queste non erano in sua disponibilità, la società Luce SA s.r.l. era invitata a rivolgersi direttamente ad IPLA S.p.A. al fine dell'acquisizione degli stessi.

Con nota prot. n.16073/2022 del 6 giugno 2023, non essendo pervenuto alcun riscontro al riguardo della nota prot. n.22374/2022 del 28 settembre 2022, il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* invitava la ditta Luce SA S.r.l. a comunicare, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, la data programmata per il sopralluogo, concordata con IPLA S.p.A. Restava inteso che qualora fosse decorso inutilmente il predetto termine di 10 giorni senza alcuna fattiva azione da parte di Luce SA s.r.l., il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* si sarebbe riservato di rigettare in modo definitivo l'istanza presentata in data 23 giugno 2022.

Alla data della presente determinazione, sono trascorsi i tempi previsti senza che Luce SA S.r.l. abbia comunicato alcuna fattiva azione, svolta secondo le indicazioni di cui alla nota prot. n.16073/2022 del 6 giugno 2023.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.30-12221 del 28 settembre 2008 "Relazione Programmatica sull'Energia (D.g.r. 19 novembre 2007 n.26- 7469). Approvazione";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.32-11356 del 4 maggio 2009 "Programmi Interregionali Cofinanziati PIC ex. L. 499/99 - Approvazione Linee guida e allocazione dotazioni finanziarie";
- vista la Determinazione Dirigenziale n.638/DB1108 del 27 luglio 2009 "Legge 23/12/1999, n.499 - Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) n. 1e - Misura 5 - Azione 2. Affidamento a IPLA dell'analisi del consumo di suolo agricolo in Piemonte. Impegno di spesa di euro 89.500,00 sul cap. 139319/09 (A.100684)";
- vista la Determinazione Dirigenziale n.1201/DB1100 del 24 novembre 2009 "Legge 23/12/1999, n.499 - Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) n. 1e -Misura 5 - Azione 2. Affidamento a IPLA dell'attività di supporto alle scelte regionali in merito all'utilizzo di suolo agricolo per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. 139319/09";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.88-13271 del 8 febbraio 2010 "Approvazione dei Manuali Operativo e di campagna e della Scheda da utilizzare per la

valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale";

- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.75-1148 del 30 novembre 2010 "D.G.R. n.32-11356 del 4.5.2009 - P.I.C. n. 1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010";
- dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale n.14 del 14 ottobre 2014, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.15-4621 del 4 febbraio 2022 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396" la quale, alle schede n. 230 e n. 231, ha individuato e regolamentato i procedimenti amministrativi di istruttoria delle domande pervenute, finalizzate alla ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale e di presa d'atto della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale, fissando in giorni 60 il termine di conclusione di detti procedimenti;
- attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8- 29910 del 13.4.2000", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8- 29910 del 13.4.2000", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

determina

di prendere atto:

- di quanto previsto al punto 3.1 dell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2010, n.3-1183 che stabiliva che *"Sono inidonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricolo e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo"*;
- della necessità di procedere ad un'identificazione puntuale delle aree appartenenti alle varie Classi di capacità d'uso del suolo per le superfici oggetto di istanza;
- del parere, trasmesso da IPLA S.p.A. tramite posta elettronica certificata del 2 settembre 2022 (prot. n.354/PF del 1 settembre 2022 acquisito al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con prot. n.20754/2022 del 2 settembre 2022), che specificava che le caratteristiche dei suoli rilevati erano state confrontate con quelle delle osservazioni pedologiche già presenti nelle immediate vicinanze, contenute nel Sistema Informativo Pedologico. In base all'analisi di tutti questi dati, veniva evidenziato quanto segue:
 - *"le analisi fisico-chimiche allegate alla relazione in esame sono state effettuate su*

campioni prelevati ad una profondità compresa entro 60 cm, in un periodo antecedente allo scavo dei profili e quindi non sono ad essi associabili direttamente e non risultano rappresentativi al fine della caratterizzazione del suolo sull'intera sezione di controllo;

- *i 5 profili sono, pertanto, mancanti delle analisi fisico-chimiche dei relativi orizzonti;*
- *i dati analitici dei profili contenuti nel Sistema Informativo Pedologico IPLA, compreso un sito ubicato proprio all'interno dell'area in esame, e relativi alla medesima tipologia pedologica, mostrano valori di pH e C.S.C. superiori a quelli dei referti allegati”;*
- che il citato parere trasmesso da IPLA S.p.A. continuava segnalando che, in conseguenza di quanto sopra, in data 2 agosto 2022 i tecnici IPLA ritenevano opportuno effettuare un sopralluogo nell'area oggetto della richiesta di riclassificazione, nel corso del quale venivano prelevati una serie di campioni di suolo mediante trivella manuale, sia del topsoil che del subsoil. Dai risultati analitici ottenuti in laboratorio, la relazione IPLA indicava che nella sezione di controllo del suolo (compresa fra 25 e 100 cm) il pH nell'area di indagine era sempre inferiore a 5,5 e i valori medi della C.S.C. erano superiori a 10 meq/100 g. Applicando la tabella per la valutazione della fertilità contenuta nel “*Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale*” si poteva verificare che, in base ai dati rilevati, la classe di pH compresa fra 5,4 e 4,5 e la classe di C.S.C. media (compresa fra 10 e 20 meq) individuavano una classe di fertilità moderata (vedasi pagina 9 del “*Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale*”);
- che il citato parere trasmesso da IPLA S.p.A. concludeva ritenendo pertanto di non accogliere la proposta di riclassificazione:
- che, a fronte della nota trasmessa con prot. n.21072/2022 del 1 settembre 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura*, con cui veniva data comunicazione alla ditta Luce SA s.r.l. circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art. 10 bis legge n. 241 del 1990), precisando che, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, la ditta avesse diritto di presentare osservazioni, eventualmente anche corredate da documenti a supporto dell'istanza, per dimostrare il superamento delle mancanze evidenziate, con nota del 15 settembre 2022 (inviata tramite posta elettronica certificata del 15 settembre 2022 ed acquisita al protocollo del Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* con n.21672/2022 del 15 settembre 2022), la ditta Luce SA S.r.l. formulava controdeduzioni chiedendo, fra l'altro, la disponibilità a procedere ad un terzo campionamento, da effettuare in maniera congiunta con modalità operative da concordare e la condivisione dei risultati delle analisi effettuate da IPLA sui campioni prelevati il 2 agosto 2022;
- che con nota prot. n.22374/2022 del 28 settembre 2022 il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura*, comunicava alla ditta Luce SA S.r.l. e ad IPLA S.p.A. che, preso atto per le vie brevi della disponibilità di IPLA S.p.A. ad effettuare un sopralluogo congiunto al fine di svolgere un ulteriore rilievo pedologico di campo, la società Luce SA s.r.l. era invitata a contattare direttamente IPLA S.p.A., al fine di concordare la data dello stesso. L'ubicazione ed il numero degli scavi da effettuare sarebbe stata definita direttamente in campo dai tecnici IPLA S.p.A. Per quanto atteneva ai risultati delle analisi effettuate da IPLA S.p.A. sui campioni prelevati il 2 agosto 2022, il Settore comunicava che, poiché queste non erano in sua disponibilità, la società Luce SA s.r.l. era invitata a rivolgersi direttamente ad IPLA S.p.A. al fine dell'acquisizione degli stessi;
- che, a fronte della nota trasmessa con prot. n.16073/2022 del 6 giugno 2023 con cui il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* invitava la ditta Luce SA S.r.l. a comunicare, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, la data programmata per il sopralluogo, concordata con IPLA S.p.A. restando inteso che qualora fosse decorso inutilmente il predetto termine di 10 giorni senza alcuna fattiva azione da parte di Luce SA s.r.l., il Settore *Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura* si sarebbe riservato di rigettare in modo definitivo l'istanza presentata in data 23 giugno 2022;
- che alla data della presente determinazione, sono trascorsi i tempi previsti senza che Luce SA

S.r.l. abbia comunicato alcuna fattiva azione, svolta secondo le indicazioni di cui alla nota prot. n.16073/2022 del 6 giugno 2023;

di stabilire che i suoli ubicati in Comune di Frugarolo (AL) individuati al Foglio di Mappa n.13 Particelle 148, 161, 162, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, di cui all'Istanza del 23 giugno 2022 (inviata tramite posta elettronica certificata del 23 giugno 2022 ed acquisita al protocollo del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura con n.16052/2022 del 27 giugno 2022) presentata da Bressi Giuseppe, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Luce SA S.r.l. attualmente classificati in Classe II di capacità d'uso del suolo ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n.75-1148, vengono confermati appartenere alla Classe II di Capacità d'Uso;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino